



ATTO COSTITUTIVO

Designazione - Organizzazione di Volontariato

Il giorno 27 del mese di Giugno dell'anno 2015 in Firenze, si sono riuniti i seguenti signori:

a) ANNA ANDRETTA, nata a CASTELFRANCO VENETO il 10/12/1978, e residente in COLLE SANTA LUCIA (BL), Via VILLAGRANDE nr.42B - Codice Fiscale: NDRNNA78T50C111I;

b) MICHELINA DELLA PORTA, nata a AVELLINO il 27/08/1980, e residente in FIRENZE (FI), Viale GIANNOTTI nr.14 - Codice Fiscale: DLLMHL80M67A509A;

c) MARIA PETRUCCI, nata a ROMA il 19/04/1982, e residente in SCANDICCI (FI), Via DON LORENZO MILANI nr. 4 - Codice Fiscale: PTRMRA82D59H501U;

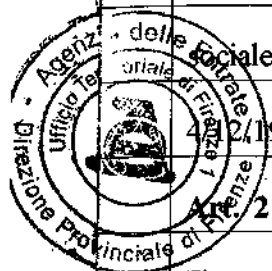
d) UBALDO DELLA PORTA, nata a MONTEMILETTO il 21/09/1955, e residente in MONTEFALCIONE (AV), Via DELL'EMIGRANTE nr.5 - Codice Fiscale: DLLBLD55P21F566O;

e) CHIARA ANDRETTA, nata a CASTELFRANCO VENETO il 22/12/1980, e residente in ABANO TERME (PD), Via GALLILEO GALLILEI nr.10 - Codice Fiscale: NDRCHR80T62C111K;

I presenti chiamano a presiedere la riunione MICHELINA DELLA PORTA, che a sua volta nomina la Sig.ra ANNA ANDRETTA segretaria della riunione ed estensore del presente verbale.

Il Presidente dà lettura dello Statuto sociale.

I comparanti di comune accordo, dopo ampia ed approfondita discussione, stipulano e convengono quanto segue:



Art. 1 - È costituita fra i suddetti componenti, l'associazione non riconosciuta di volontariato denominata "CO-CÓ" organizzazione non lucrativa di utilità

sociale di diritto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 e seguenti del D.Lgs.

4/1997 n. 460.

Art. 2 - L'associazione è una libera aggregazione di persone, ed ha sede in Firenze, Via del Calzaiuoli nr.7.

Art. 3 - I costituenti assumono a disciplinare dell'associazione lo Statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale, e che gli stessi approvano e sottoscrivono.

Art. 4 - L' Associazione è un'associazione apartitica che non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera esclusivamente per fini di solidarietà sociale

In conformità alla normativa sul volontariato ed a quanto previsto nell'art. 10 del D. lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, l' Associazione ha lo scopo di perseguire

l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale di individui nell'età evolutiva, in particolare di bambini, di giovani, di

persone appartenenti a categorie svantaggiate, ed in genere di persone caratterizzate da condizione di difficoltà e/o di disagio di varia natura,

impegnandosi nelle attività previste dall'art. 10 del D.Lgs. 460/97 comma 1 lett. a) punti :

3) Beneficenza

4) Istruzione

5) Formazione

9) Promozione della cultura e dell'arte

10) Tutela dei diritti civili

Il tutto come meglio indicato e definito all'art. 5 e 6 dello Statuto

M.P.

Art. 5 - L'associazione ha durata illimitata nel tempo.

Art. 6 - I componenti stabiliscono che, per il primo mandato quadriennale, il Consiglio direttivo sia composto da n. 5 membri e nominano a farne parte i signori ai quali contestualmente attribuiscono le cariche:

Presidente/Tesoriere: MICHELINA DELLA PORTA

- Vicepresidente: ANNA ANDRETTA

- Segretario: MARIA PETRUCCI

- Componente: UBALDO DELLA PORTA

- Componente: CHIARA ANDRETTA

Art. 7 - Tutti i neominati presenti alla riunione dichiarano che non esistono cause di ineleggibilità e o decadenza ai sensi dell' art. 2382 c.p.c. e di accettare le rispettive cariche.

Art. 8 - Gli eletti costituiscono così, sempre in applicazione dello statuto dell'associazione, il Consiglio direttivo, suscettibili di modifiche o di integrazioni in successive ed apposite assemblee dei soci.

Art. 9 - I costituenti conferiscono mandato al Presidente per la registrazione del presente avvalendosi delle agevolazioni tributarie previste per le organizzazioni di volontariato.

Art. 10 - Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita.

Il Presidente

Il Segretario

Letto approvato e sottoscritto, ivi comprese le eventuali correzioni trascritte a penna

Chiara Andretta

Ubaldo Della Porta

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

"CO-STANZA"

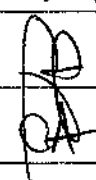
TITOLO I

Denominazione, statuto, sede, durata

Art. 1- Denominazione

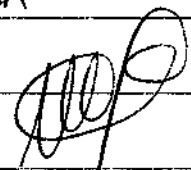
A norma dell'art. 36 e segg. c.c. è costituita con finalità di pubblica utilità nonché di solidarietà sociale, umana e culturale l'Associazione senza finalità di lucro denominata "CO-CÓ", ovvero, ai soli fini del rispetto del D.Lgs. n. 460 del 4 dicembre 1997, delle eventuali successive modifiche, dei regolamenti ed autorizzazione previste dalla legge in materia di O.N.L.U.S., "CO-CÓ ONLUS"

M.P.

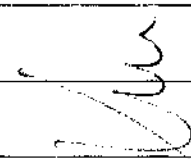


Art. 2 - Statuto

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, dalla legge quadro sul volontariato n. 266/91 e dalle leggi regionali attuative; agisce, comunque nei limiti delle leggi statali, delle leggi regionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico pubblico.



Il presente statuto è modificabile con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli associati.



Art. 3 - Sede

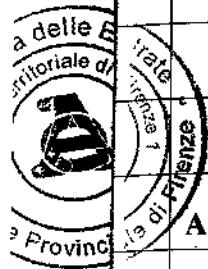
L'associazione ha sede in Firenze .

Il Consiglio Direttivo può istituire sia sul territorio nazionale sia all'estero sedi secondarie, sedi operative ovvero filiali e rappresentanze dell'Associazione.

La sede legale potrà essere trasferita con semplice delibera di assemblea.

Art. 4 - Durata dell'Associazione

La durata dell'Associazione è illimitata.



In qualsiasi momento l'Assemblea dei soci potrà deliberare, in sede straordinaria, lo scioglimento dell'Associazione.

TITOLO II

FINALITÀ E OGGETTO

Art. 5 - Finalità

Associazione promuove e sostiene i concetti di identità, radici, cultura, diversità e integrazione offrendo uno spazio virtuale e reale dove creatività, libertà, sperimentazione, scoperta ed apprendimento permettono lo scambio e la condivisione ad adulti e bambini.

L'Associazione ha come scopo quello di pubblica utilità e solidarietà nell'interesse generale della comunità affermando e promuovendo valori generali della solidarietà e condivisione, della pace, dei diritti umani, e del dialogo tra i popoli.

L'Associazione è un'associazione apolitica che non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

In conformità alla normativa sul volontariato ed a quanto previsto nell'art. 10 del D. lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, l'associazione si atterrà ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche sociali.

L'Associazione si ispira e fonda su tre assunti fondamentali:

- l'unicità di ogni individuo viene arricchita dalla necessaria relazione con l'altro (nelle similitudini e nelle diversità) e con l'ambiente;
- la vita di ciascuno è un percorso di conoscenza e condivisione che porta continui cambiamenti che richiedono sostegno emotivo, psicologico ambientale e materiale;

N.P.

AD
CA

AD

AD

AD



- l'apprendimento è un processo auto e socio-costruttivo in continua evoluzione e trasformazione che non può tralasciare la pluralità delle culture famigliari; né le esigenze, i progressi e le reali potenzialità dei singoli individui;

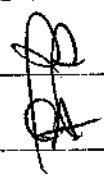
in quanto il suo scopo è quello di:

creare spazi virtuali e reali di condivisione e punti di scambio per adulti e bambini che rispondano a bisogni personali e sociali;

- promuovere il benessere psico-fisico degli individui, nelle diverse fasi della vita; accompagnare il percorso di sviluppo attraverso la conoscenza, la sperimentazione e la condivisione con particolare attenzione alle donne, ai minori, agli stranieri, alle marginalità;

M.P.

- promuovere una cultura della condivisione, del bene comune nel rispetto, nella tutela e nella promozione del patrimonio, ambientale, culturale e storico-sociale;



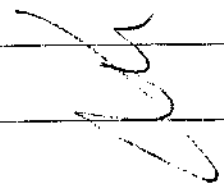
- promuovere l'individuo come protagonista, nella relazione con l'altro e col mondo;



- affermare il significato e il valore dell'infanzia;



- agire secondo i principi di uguaglianza e pari opportunità, rispetto della diversità, libertà e solidarietà;

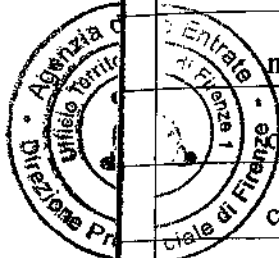


- contribuire alla diffusione della cultura mediante la preparazione e la elevazione culturale e professionale dei propri soci e dei cittadini in generale;

Art. 6 - Oggetto

Per il raggiungimento delle finalità di cui sopra l'Associazione potrà, sia in proprio che per conto di soggetti terzi:





- organizzare e gestire progetti educativi e ricreativi per l'infanzia e l'adolescenza anche nella forma di campi di studio e lavoro, percorsi individuali e/o di piccoli gruppi di sostegno scolastico, campi ricreativi, momenti di animazione culturale e di socializzazione ed in genere qualsiasi manifestazione a scopo educativo e di promozione della crescita dei giovani;
- progettare, organizzare e gestire iniziative dirette a promuovere, valorizzare e consolidare le pari opportunità, la cultura, le progettualità ed i ruoli delle donne nella società e nel mondo del lavoro;
- progettare, organizzare e gestire iniziative di sostegno psicologico ed emotivo del minore o dell'adulto in stato di disagio o di bisogno;
- progettare, organizzare e gestire attività di arteterapia ovvero la ricerca del benessere psicofisico attraverso l'espressione artistica dei pensieri, vissuti, emozioni (a titolo esemplificativo, teatro, danza, canto, scrittura creativa, espressione emozionale);
- progettare, organizzare e gestire convegni, incontri, corsi residenziali e non, seminari, tavole rotonde, workshop, corsi sui temi inerenti l'educazione alla salute, la prevenzione, la promozione di corretti stili di vita, la psicologia, la pedagogia, il benessere psicofisico e ambientale e ogni altro argomento inerente alle finalità associative;
- progettare, organizzare e gestire attività di orientamento al lavoro, della formazione o riqualificazione professionale sia di soggetti emarginati, disoccupati ovvero in cerca di prima occupazione, sia di personale già attivo tramite l'organizzazione di incontri o corsi di studio, di approfondimento, di addestramento, di riqualificazione su

M.P.

CA

argomenti di interesse generale e specifico per soggetti pubblici e privati;

- progettare, organizzare e gestire iniziative dirette alla diffusione della propria attività, anche attraverso l'organizzazione di spettacoli, rassegne, saggi e di ogni altra attività culturale tesa a favorire il raggiungimento delle finalità istituzionali, e a diffondere e far conoscere la propria attività;

- progettare, organizzare e gestire attività culturali, musicali, ricreative sportive ed assistenziali atte a consentire una più elevata qualità della vita nonché a rappresentare opportunità di svago e di riposo per i soci;

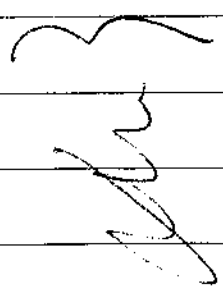
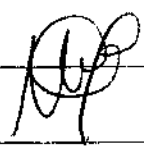
- ideare, realizzare, organizzare e sostenere progetti ed attività di scambio e/o baratto di materiali ed oggetti dei propri associati ivi compreso i gruppi di acquisto solidale;

- creare luoghi d'incontro fra gli associati, a scopo formativo, per contribuire allo sviluppo culturale e civile dei soci, per favorire la loro conoscenza reciproca, e per prevenire situazioni di disagio, solitudine, emarginazione e intolleranza;

- progettare, organizzare e gestire attività afferenti alla gestione delle relazioni umane, dei processi e rapporti comunicativi ovvero, ma al solo titolo esemplificativo, empowerment, creatività, autostima, contatto empatico, risoluzione dei conflitti, gestione di gruppi, relazioni, animazione ed attività similari;

- progettare, organizzare e gestire campus e/o centri di aggregazione giovanili con finalità educative e pedagogiche e ludico/ricreative, per favorire l'orientamento dei giovani verso la partecipazione attiva e

R.P.



consapevole alla vita sociale, alla convivenza civile, ai valori di solidarietà e rispetto delle diversità;

- progettare, organizzare e gestire, sia tempo determinato che indeterminato, strutture ricettive, di pronto intervento di ogni tipo ivi comprese case per ferie, colonie, strutture alberghiere e simili, anche in collaborazione con Enti Pubblici - Territoriali, per fornire un alloggio e distribuzione pasti e generi alimentari a persone, che ne siano sprovviste e versino in ogni caso in situazioni di difficoltà o di emarginazione sociale;

- progettare, organizzare e gestire asili nido, scuole materne, strutture sociali scolastiche e parascolastiche nonché i servizi ausiliari di collegamento;

- progettare, organizzare e gestire soggiorni climatici marini, montani e termali nell'ambito dei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari per minori, anziani, disabili e ammalati;

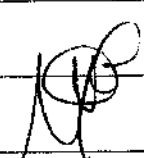
- progettare, organizzare e gestire attività di sostegno durante i soggiorni climatici e di vacanza per soggetti in difficoltà e non o per Enti ed organizzazioni operanti nei settori socio-sanitari, di promozione ed organizzazione del tempo libero, di accompagnamento e guida turistica;

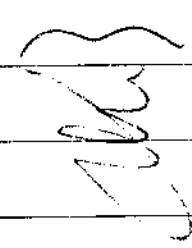
- progettare, organizzare e gestire Centri di documentazione, biblioteche, videoteche ed affini sui temi dell'associazione

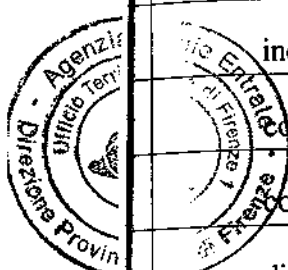
- progettare, organizzare e gestire attività dirette alla formazione degli insegnanti e degli educatori sui temi inerenti le finalità associative;

- progettare, organizzare e gestire servizi di assistenza e reinserimento

M.P.
P
P







sociale o comunque tutte le altre forme di aiuto praticabile nei confronti di persone svantaggiate o escluse dal sistema sociale;

progettare, organizzare e gestire servizi e interventi interculturali finalizzati a favorire l'integrazione sociale di cittadini immigrati;

progettare, organizzare e gestire attività editoriale attraverso la pubblicazione di periodici, libri, testi e di pubblicazioni in genere, ivi compresi anche materiali video e informatici;

- progettare, organizzare e gestire canali distributivi, di commercio e di commercializzazione, all'ingrosso ed al dettaglio, di periodici, testi e di pubblicazioni in genere, ivi compresi anche materiali video e informatici;

- progettare, organizzare e gestire attività di turismo sostenibile e sociale realizzando, a titolo esemplificativo, gite, viaggi, visite di studio o i realtà sociali e di solidarietà;

Per il conseguimento degli scopi sociali l'Associazione, inoltre, potrà:

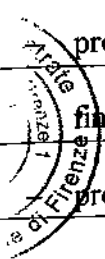
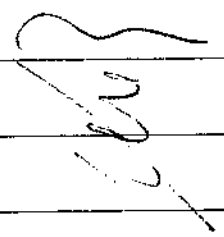
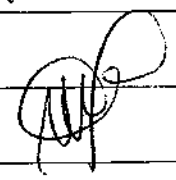
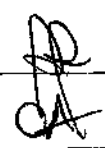
- collaborare a qualsiasi livello con la pubblica Amministrazione per la progettazione, lo studio, la realizzazione delle attività da gestire congiuntamente;

- collaborare a qualsiasi livello con altre imprese, società cooperative, consorzi od enti, costituiti o costituendi;

- dare adesione ad enti ed organismi pubblici e privati i cui scopi siano affini o complementari a quelli della cooperativa;

Al fine di svolgere le proprie attività l'Associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

M.P.



In qualsiasi caso, l'associazione potrà compiere qualsiasi operazione di carattere mobiliare, immobiliare, commerciale e finanziario, ritenuta necessaria per il raggiungimento degli scopi sociali; potrà altresì operare in collaborazione con altri Enti, Istituzioni e soggetti sia pubblici che privati.

TITOLO III

ASSOCIATI

REQUISITI - CATEGORIE - DIRITTI E DOVERI

Art. 7 Requisiti degli associati

L'associazione è aperta a chiunque condivida principi di solidarietà.

Possono far parte dell'associazione in numero illimitato tutti coloro che si riconoscono nello statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale.

I soci, possono essere:

Soci fondatori

Sono soci fondatori le persone fisiche o giuridiche che hanno firmato l'atto costitutivo e quelli che successivamente e con deliberazione insindacabile ed inappellabile del consiglio direttivo saranno ammessi con tale qualifica in relazione alla loro fattiva opera nell' ambiente associativo.

Soci attivi

sono coloro che partecipano attivamente alla vita associativa e versano annualmente la quota associativa come previsto e deliberato dal Consiglio

Direttivo;

Soci sostenitori

sono coloro che versano annualmente una quota associativa appositamente deliberata di anno in anno dal Consiglio Direttivo;

N.P.

PA

Soci Benemeriti

sono coloro che versano annualmente una quota associativa

appositamente deliberata di anno in anno dal Consiglio Direttivo;

Soci Operatori

Sono individuate dal Consiglio Direttivo ovvero dall'Assemblea Generale Ordinaria dei soci tra le persone fisiche che si siano distinte per aver

dato significativi contributi morali e materiali alla realizzazione delle finalità associative;

La suddivisione dei soci nelle suddette categorie è puramente formale e non implica alcuna differenza di trattamento tra i soci stessi in merito ai loro diritti

nei confronti dell'Associazione

Art. 8. Ammissione a socio

Possono chiedere di essere ammessi come soci le persone fisiche, anche minorenni purché dietro consenso di chi esercita la patria potestà, mediante

inoltro di domanda scritta e dietro presentazione di due membri attivi dell'Associazione sulla quale decide senza obbligo di motivazione il Consiglio

direttivo.

Nella domanda di ammissione a soci devono essere indicati i dati anagrafici la residenza dell'aspirante associato, e le motivazioni che spingono lo stesso ad

aderire all'Associazione.

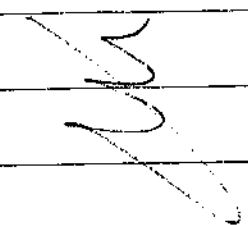
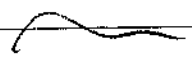
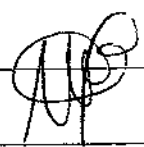
Sull'ammissione ad associato il Consiglio Direttivo delibera con decisione motivata, con la maggioranza di almeno due terzi dei componenti. Le decisioni

saranno comunicate entro trenta giorni dalla loro deliberazione.

La deliberazione del Consiglio Direttivo è immediatamente valida.

Art. 9 Diritti e Doveri dei soci

N. P.
OA



L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi Organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie .

Tutti i Soci hanno diritto a partecipare e a votare nell'assemblea purché iscritti da almeno tre mesi. Sono eleggibili alle cariche sociali coloro che hanno maturato almeno due anni di appartenenza all'associazione.

Gli associati potranno utilizzare i beni associativi per i fini perseguiti dall'associazione.

Gli associati hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dallo statuto.

Gli associati sono obbligati al versamento di una quota associativa annuale, nell'importo e nelle modalità di versamento, stabilita dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo, ivi compreso eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamento di quote straordinarie.

Gli associati sono tenuti al rispetto del presente Statuto, delle deliberazioni assembleari, dei regolamenti interni.

Gli associati sono tenuti ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri associati che con i terzi.

Gli associati che prestano attività di volontariato saranno assicurati come previsto all'art. 4 della L. 266/91 e successive modifiche.

Art.10 – Perdita qualifica di socio

La qualità di socio cessa per recesso, morte o esclusione.

Art.11 - Recesso del socio

L'associato può recedere liberamente dall'associazione con comunicazione scritta da inviare al Consiglio Direttivo, almeno 3 (tre) mesi prima della



P.P.

scadenza dell'anno. Sarà onere del Consiglio Direttivo a provvedere a cancellarlo dal Registro degli associati.

Art. 12 L'esclusione del socio

Il Consiglio Direttivo può deliberare a maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei suoi membri l'esclusione del socio dall'associazione, per i seguenti motivi:

- 1) non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle delibere adottate dagli organi dell'Associazione;
- 2) svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- 3) in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione;
- 4) senza giustificato motivo si renda moroso nel pagamento della quota associativa;

ed in genere per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione.

I soci esclusi per morosità saranno riammessi pagando la quota annuale.

Il Consiglio Direttivo, entro la fine del mese di febbraio, provvede alla revisione del libro dei Soci.

La delibera di esclusione adeguatamente motivata, deve essere comunicata per iscritto dal Consiglio Direttivo.

Il recesso, la morte o l'esclusione del socio non comportano alcuna liquidazione di quote del patrimonio associativo all'associato o ai suoi eredi.

TITOLO IV

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 13 Gli organi Associativi

Sono organi dell'associazione:

N.P.



- l'assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Tesoriere;
- il Segretario.



Gli organi dell'Associazione sono tenuti ad assicurare un'informazione costante e tempestiva sullo svolgimento delle loro funzioni.

Nell'individuazione delle funzioni statutarie ed operative e nella composizione degli organi l'Associazione si impegna a promuovere una presenza equilibrata tra i generi che siano soci dell'Associazione.

Nell'assunzione di decisioni da parte degli organi associativi, l'Associazione si ispirerà a principi diretti a garantire la massima partecipazione democratica di tutti i soci privilegiando il metodo del consenso. Solo in casi estremi e verificata l'impossibilità di raggiungere un accordo le decisioni verranno prese a maggioranza.

N.P.

Tutte le cariche elettive sono gratuite.

TITOLO V

DELL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 14 L'assemblea ordinaria degli associati

L'Assemblea dei Soci è l'Organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti i Soci purché in regola con il pagamento della quota associativa.

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

a) in sede ordinaria:

discutere e deliberare sulla nomina o revoca del consiglio direttivo;

discutere e deliberare sulla nomina o revoca del Presidente, Vice Presidente,

Tesoriere e Segretario;

discutere e deliberare sull'approvazione del programma annuale;

discutere e deliberare sull'approvazione di eventuali regolamenti interni

elaborati dal Consiglio Direttivo

discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e sulle relazioni del Consiglio

Direttivo;

fissare, su proposta del Consiglio Direttivo, le quote di ammissione ed i

contributi associativi;

deliberare sulle direttive d'ordine generale dell'Associazione sull'attività da essa

svolta e da svolgere nei vari settori di sua competenza;

deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio direttivo ritiene opportuno

sottoporre ad approvazione dell'assemblea ordinaria, salvo quanto

tassativamente riservato dalla legge e dal presente statuto all'assemblea

straordinaria.

b) in sede straordinaria:

deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;

deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;

deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla

sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

Art. 15 Convocazione dell'assemblea degli associati

L'assemblea ordinaria ha l'obbligo di riunirsi almeno due volte all'anno, su

convocazione del Presidente, entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio

consuntivo, ed entro il 31 dicembre per approvare gli indirizzi programmatici

per l'anno successivo.



P.P.

Handwritten initials or signature.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

Su deliberazione unanime, e adeguatamente motivata, il Consiglio direttivo può deliberare il rinvio della sunnominata convocazione non oltre trenta giorni.

L'Assemblea si riunisce altresì ogni qualvolta verrà convocata dal presidente del consiglio direttivo, oppure ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un terzo degli associati.

L'assemblea degli associati è convocata mediante affissione di avviso di convocazione nelle sedi sociali o mezzo e-mail con preavviso di almeno 15 giorni dalla data dell'adunanza, in casi di urgenza il termine di convocazione può essere ridotto a 8 giorni.

L'avviso di convocazione deve riportare l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'adunanza.

Art. 16 Costituzione e deliberazioni dell'assemblea degli associati

L'Assemblea può essere convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria:

L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione, trascorsa mezz'ora dall'orario fissato, con la presenza di almeno la metà più uno dei Soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea ordinaria in seconda convocazione, trascorsi almeno 30 minuti dalla prima, delibera validamente qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

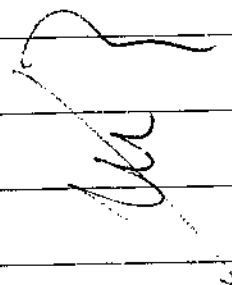
L'Assemblea riunita in sede straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno i due terzi degli associati aventi diritto al voto.

È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro Socio; è vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a due e non

N.P.









sono ammessi voti per corrispondenza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza, dal Vice presidente e in mancanza di entrambi, da persona designata dall'Assemblea.

L'Assemblea nomina il Segretario per la redazione del verbale assembleare.

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha inoltre la facoltà, quando lo ritenga opportuno, di chiamare un Notaio per redigere il verbale dell'Assemblea fungendo questi da Segretario.

Qualora l'Assemblea si trovasse nelle condizioni di deliberare a maggioranza, questa delibererà:

in sede ordinaria a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati se l'assemblea si riunisce in prima convocazione, ovvero, se si riunisce in seconda convocazione, a maggioranza dei soci intervenuti indipendentemente dal numero;

- in sede straordinaria con i due terzi dei voti dei soci presenti.

Le deliberazioni prese a maggioranza sono vincolanti anche per la minoranza, salvo il diritto di recesso dei singoli associati.

Art. 17 Forma di votazione dell'Assemblea

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Presidente del Consiglio Direttivo e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto. Il Presidente del Consiglio Direttivo può inoltre, in questo caso, scegliere due scrutatori fra i presenti.

TITOLO VI

DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 18 Composizione del Consiglio Direttivo



N.P.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

Il Consiglio Direttivo e' composto da un minimo di tre a un massimo di cinque membri.

Sono membri di diritto del Consiglio Direttivo il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario.

Qualora esigenze di gestione lo rendano necessario il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie funzioni ad un comitato esecutivo composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario.

Art. 19 Poteri e funzioni del Consiglio Direttivo

I consiglieri sono eletti dall'Assemblea ordinaria e durano in carica per quattro anni.

I membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo può deliberare a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio Direttivo ha l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Sono comunque compiti specifici del Consiglio Direttivo:

eseguire le deliberazioni assembleari;

approvare l'ammissione e l'esclusione, la sospensione degli associati ed accettarne le dimissioni;

autorizzare o delegare il presidente al compimento di atti di gestione del patrimonio o di perseguimento delle finalità associative;

redigere il bilancio consuntivo e il programma annuale per l'approvazione da parte dell'Assemblea, unitamente ad una relazione annuale sull'attività dell'associazione.

redigere e proporre all'assemblea dei soci regolamenti e direttive che disciplinano la definizione dell'attività associativa da svolgere, i criteri e le priorità della stessa;

N.P.

RP
CA

RP

RP

RP



curare i rapporti con gli organismi internazionali;

esaminare e approvare le proposte di assunzione e di collaborazione professionale;

esaminare e approvare le proposte di nomina dei coordinatori di settore e di altri incarichi di lavoro specifici;

proporre di anno in anno la quota di iscrizione degli associati;

assicurare la programmazione, il monitoraggio e la valutazione costante delle attività della gestione, dell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie;

curare l'organizzazione di tutto ciò che rientra negli scopi per i quali l'associazione è stata costituita.

Il consiglio direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio, nominate dal consiglio stesso, composte dai soci e non soci.

Art. 20 Riunione e convocazione del Consiglio direttivo

Il consiglio direttivo si riunisce, sempre in unica convocazione ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedono almeno i 2/3 dei componenti il consiglio stesso

Le riunioni del consiglio direttivo devono essere convocate con lettera ovvero per fax, e-mail, inviata almeno tre giorni prima della data di convocazione.

In caso di particolare urgenza il consiglio direttivo può essere convocato per telegramma inviato almeno due giorni prima.

Le riunioni del consiglio direttivo sono valide, indipendentemente dalle modalità della convocazione, qualora siano presenti la totalità dei consiglieri.

Le riunioni del consiglio direttivo sono valide con la presenza di almeno i 2/3 dei suoi componenti e sono presiedute dal presidente, o in sua assenza, dal vice



R.P.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

presidente ovvero, in assenza di quest'ultimo, da un consigliere designato dai presenti.

Il consiglio direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente

Le sedute e le deliberazioni del consiglio sono fatte constatare da processo verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Art. 21 – Sostituzione dei Consiglieri

In caso di mancanza di uno o più componenti, il Consiglio provvede a sostituirli, tramite cooptazione. Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

TITOLO VII

DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE

Art. 22 Il Presidente


Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione di fronte a terzi e in giudizio nonché davanti a tutte le autorità amministrative e giudiziarie ed ha l'uso della firma sociale.

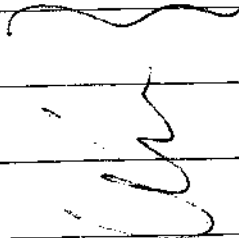
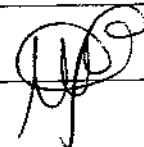
Il Presidente dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Presidente sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

In caso di dimissioni o di impedimento grave, giudicato tale dal Consiglio Direttivo, subentrerà in tutte le sue funzioni il Vice Presidente.

Il presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali. Nel caso non venga delegato nessun consigliere

M.P.




alla carica di Tesoriere, le funzioni di quest'ultimo vengono esercitate dal
Presidente.

Al presidente spetta la firma degli atti sociali approvati dal Consiglio Direttivo
e che impegnano l'associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Il presidente può convocare l'Assemblea nei casi previsti dallo Statuto.

Il Presidente può conferire ai Consiglieri parte dei suoi compiti in via
transitoria o permanente, può altresì conferire sia ai Soci che a terzi procure
speciali o ad negotia per determinati atti o categorie di atti.

Art. 23 Vice Presidente

Il Vice-Presidente esercita le stesse funzioni del Presidente su delega dello
stesso o in caso di sua assenza o impedimento.

N.P.

TITOLO VIII

DEL TESORIERE

AP
AP

Art. 24 Il Tesoriere

Spettano al Tesoriere le seguenti funzioni e compiti:

curare l'uso delle risorse e dei fondi dell'associazione, in attuazione delle

deliberazioni dell'assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo;

sovrintendere alla tenuta della contabilità e di tutti gli adempimenti di natura

fiscale, legale e valutaria ivi compresi i rapporti con gli istituti bancari e

l'Amministrazione PPTT;

AP

TITOLO IX

II SEGRETARIO

Art. 25 Il Segretario

Il Consiglio Direttivo nomina al proprio interno un Segretario il quale dovrà :

- redigere i verbali del Consiglio Direttivo;

- diramare gli inviti per le convocazioni del Presidente;
- tenere la corrispondenza e curare i documenti dell'Associazione;
- ed in genere assistere il Presidente in tutte le sue funzioni relative all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

TITOLO X

BILANCIO

Art. 26 - Esercizio associativo

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Ogni anno il consiglio direttivo redige e sottopone all'assemblea il bilancio consuntivo.

Art. 27 Bilancio sociale

Il Consiglio Direttivo può redigere inoltre con cadenza biennale il bilancio sociale dell'Associazione, quale strumento di verifica del perseguimento delle proprie finalità sociali e di solidarietà.

M.P.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

TITOLO XI

LE RISORSE ECONOMICHE

Art. 28 Risorse economiche

L'associazione dispone delle quote associative, dei contributi pubblici, di finanziamenti di enti privati, di proventi derivanti da attività commerciali e produttive marginali in quanto attività direttamente connesse a quelle istituzionali.

[Handwritten signature]

Le risorse economiche dovranno essere completamente destinate al raggiungimento delle finalità istituzionali; è pertanto vietata la distribuzione di eventuali avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione.

Art. 29 Beni mobili e immobili

L'associazione può essere proprietaria di beni mobili e immobili.

Qualora l'associazione si avvalga di beni di proprietà dei soci o dei terzi, questi dovranno essere detenuti a titolo di comodato o di locazione.

Art. 30 Donazioni e lasciti

Le donazioni sono accettate dal Consiglio Direttivo. I lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario dal Consiglio Direttivo.

L'assemblea delibera sull'utilizzazione di donazioni e lasciti in armonia con le finalità statutarie dell'associazione.

Art. 31 Convenzioni

Le convenzioni tra l'associazione ed altri enti e soggetti sono deliberate dal Consiglio Direttivo e stipulate dal Presidente.

I rimborsi relativi alle spese sostenute per attività dipendenti da convenzioni sono accettati dal Consiglio direttivo.

Art. 32 Proventi derivanti da attività produttive marginali

L'Associazione potrà svolgere attività produttive marginali compatibilmente con lo spirito e le finalità istituzionali.

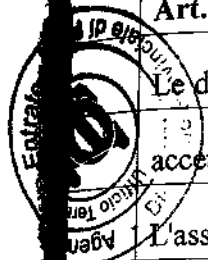
I proventi derivanti dalle sopracitate attività sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'associazione.

Art. 33 Responsabilità verso i terzi

L'associazione risponde degli impegni assunti solo nei limiti del proprio patrimonio, esclusa ogni responsabilità personale dei soci, salvo quanto previsto dall'art. 38 del codice civile.

TITOLO XII

COMITATI E COMMISSIONI



H.P.
RA
UP
~
~

Art. 34 Comitati e Commissioni

Il Consiglio Direttivo può istituire, deliberandone le funzioni ed i compiti, comitati e/o commissioni composte da soci e solo eccezionalmente persone non.

I Comitati e le Commissioni avranno come unico scopo quello di realizzare le finalità istituzionali ed i programmi approvati dall'Assemblea dei Soci.

Un regolamento interno redatto a cura del Consiglio Direttivo disciplinerà le modalità di lavoro e di deliberazione di ciascuna commissione e/o comitato.

TITOLO XIII

DIPENDENTI, COLLABORATORI ED ADERENTI

Art. 35 Partecipazione democratica dello staff e dei volontari

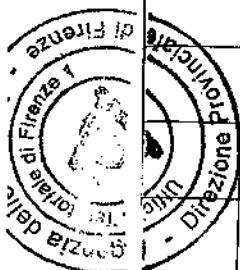
L'Associazione favorisce la partecipazione di lavoratori, collaboratori, giovani in servizio civile e volontari alla vita associativa, promuovendo il confronto e la collaborazione con i soci, le strutture e le commissioni di lavoro, i servizi e gli organi eletti dall'Assemblea.

L'assunzione di dipendenti e collaboratori o l'affidamento esterno di incarichi professionali è comunque subordinata alla prevalenza dell'attività spontanea e gratuita svolta dai propri associati volontari come richiesto dalla L. 266/91 sul volontariato.

Art. 36 Dipendenti e Collaboratori

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali l'associazione può avvalersi di personale dipendente.

I rapporti tra l'associazione e i dipendenti sono disciplinati dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro dei dipendenti delle cooperative di solidarietà sociale.



N.P.
[Signature]
[Signature]

Art. 37 Professionisti

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali l'associazione può stipulare accordi professionali.

Art. 38 Aderenti

Qualunque persona fisica od ente che, pur non essendo socio, in qualche modo sostenga, promuova le finalità istituzionali dell'associazione sia attraverso contributi e donazioni sia attraverso l'impegno volontario del proprio tempo assume la qualifica di aderente.



TITOLO XIV

DELLO SCIoglimento

Art. 39 Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione avviene per scadenza del termine ovvero può essere proposta su richiesta motivata di almeno il 25% dei soci oppure su proposta del Consiglio Direttivo.

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci con la presenza di almeno i due terzi dei soci aventi diritto e con voto favorevole dei due terzi dei soci presenti.

L'Assemblea che dà atto o delibera in ordine allo scioglimento, nomina uno o più liquidatori, e delibera in ordine alla destinazione del patrimonio residuo, dedotte le passività, che deve essere devoluto sentita l'Agenzia istituita con D.P.C.M. del 26 settembre 2000 e comunque pieno rispetto e raccordo delle disposizioni previste dal codice civile, dalla D.Lgs. n. 460 del 4 dicembre 1997.

N.P.

TITOLO XV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 40 Regolamento interno

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo e da approvarsi da parte dell'Assemblea ordinaria dei soci

Art. 41 Rinvio

Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si fa rinvio alla legge 11 agosto 1991, n. 266 , alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.



[Handwritten signatures]
Anna Pignatelli
Chiara Ambrosini
Karin Ferrer
Giancarlo
Maurizio Della Porta

[Handwritten initials and signatures]
M.P.
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Agenzia delle Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE
UFFICIO TERRITORIALE FIRENZE 1
ATTO REGISTRATO IL 16-07-2015 AL
N. 4554 ESATTI EURO Spoke
IL DIRETTORE

